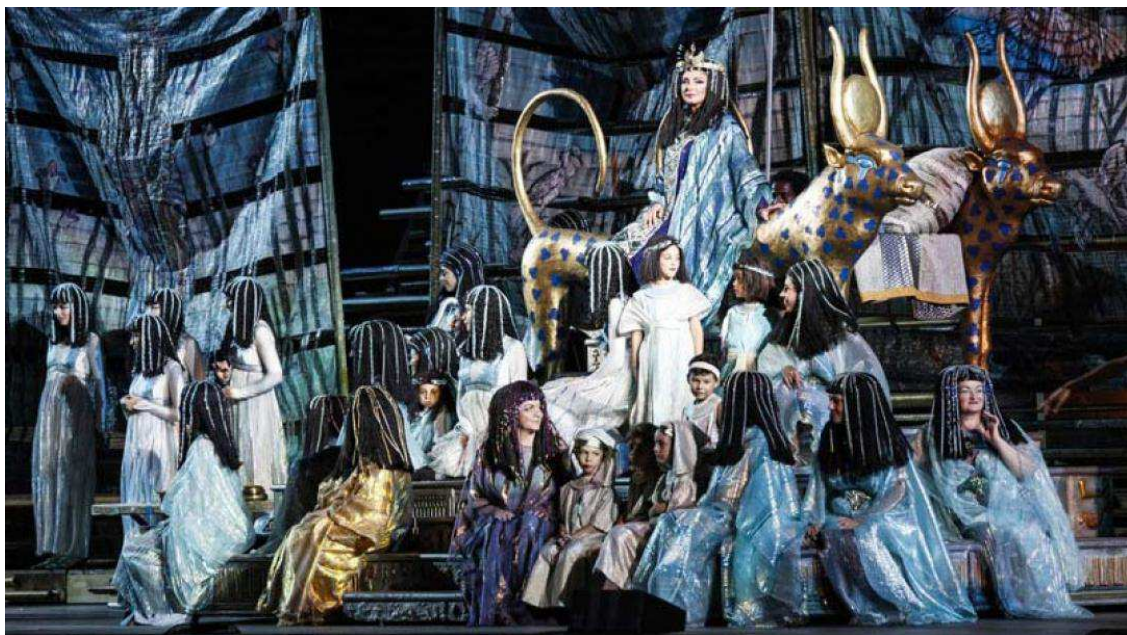


AIDA 2018

Arena di Verona

Venerdì 27 luglio

“Dal 23 giugno 2018, è in scena con 16 rappresentazioni l’opera “regina” dell’Arena di Verona, Aida, nell’imponente allestimento di Franco Zeffirelli, arricchito dai costumi di Anna Anni.”



PROGRAMMA DI VIAGGIO

16:15 Ritrovo dei partecipanti presso Sala Polivalente In Point Ostiglia (via A. De Gasperi 13/15 – zona artigianale di Morgano) – **assistenza al momento della partenza da parte del personale Bontur Viaggi**
16:30 Partenza in pullman per Verona
18:30 Arrivo previsto all’Arena di Verona, tempo libero a disposizione dei partecipanti
21:00 Inizio opera lirica Aida
01:00 Partenza prevista in pullman per il rientro via autostrada
03:00 Arrivo previsto presso Sala Polivalente In Point Ostiglia
Fine dei servizi

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE È DI € 75,00

Agenzia Viaggi Bontur di Bonaventura Express S.r.l. - Via Boiago, 2 – 31055 Quinto di Treviso (TV)
Tel. 0422 470047 – Fax 0422 479214
C.f. e P.I. 02475260267 - E-mail: agquinto@bontur.it - www.bontur.it



La quota comprende:

Viaggio in pullman G.T. Bonaventura Express

Biglietto d'ingresso all'opera lirica in **GRADINATA NON NUMERATA** per il giorno 27/07/2018

Assistenza al momento della partenza da Badoere da parte del personale Bontur Viaggi

La quota non comprende: quanto non espressamente specificato

PARTENZA DA BADOERE (Sala Polivalente In Point Ostiglia – Via A. De Gasperi 13/15 zona artigianale di Morgano) alle ore 16:30

L'orario e il punto di carico saranno riconfermati 3 giorni prima della partenza via SMS.

Per motivi organizzativi, questi potranno subire delle modifiche.

Raccomandiamo di presentarsi sul luogo di partenza 15 minuti prima dell'orario indicato.

Disponibilità di parcheggio gratuito, non custodito.

CONDIZIONI

SALDO: al momento dell'iscrizione, in caso di pagamento mezzo bonifico entro 48 ore dalla stessa.

In caso di cancellazione da parte del cliente o impossibilità a partire non è previsto il rimborso del biglietto e del posto in pullman pagato. Vi preghiamo di avvisare sempre l'Agenzia.

Modalità di pagamento: bonifico bancario o contanti / POS / assegno presso la nostra agenzia

AGENZIA VIAGGI E TURISMO BONTUR di BONAVENTURA EXPRESS S.r.l.

COORDINATE BANCARIE

CASSA RISPARMIO DEL VENETO – Filiale di Badoere

ABI 06225 – CAB 61830– C/C 000000140271 – CIN Y

IBAN IT88Y 06225 61830 000000 140271 – BIC IBSPIT2P

INFORMAZIONI GENERALI

ASSEGNAZIONE POSTI IN PULLMAN

I primi posti vengono assegnati **secondo l'ordine cronologico di richiesta**, fino ad esaurimento e rimangono fissi per tutta la durata del viaggio.

DOCUMENTI NECESSARI

Per i cittadini di nazionalità italiana è sufficiente la carta d'identità in corso di validità. Raccomandiamo di avere con sé in viaggio la Tessera Sanitaria.

VARIAZIONI

Gli itinerari potranno subire variazioni dovute a ragioni tecnico/operative non prevedibili al momento della stesura del programma, senza che vengano modificati i contenuti originali.

Agenzia Viaggi Bontur di Bonaventura Express S.r.l. - Via Boiago, 2 – 31055 Quinto di Treviso (TV)

Tel. 0422 470047 – Fax 0422 479214

C.f. e P.I. 02475260267 - E-mail: agquinto@bontur.it - www.bontur.it



TRAMA

ATTO I

A Menfi soffiano venti di guerra. Ramfis, capo dei sacerdoti e potenza occulta dello Stato, informa Radamès, capitano delle guardie, che gli etiopi stanno per invadere l'Egitto. La prospettiva di un conflitto stimola l'ambizione di Radamès. Il giovane spera di ricevere dalla dea Iside il comando supremo dell'esercito. È coraggioso, sogna la gloria. Tutto gli sembra possibile. La guerra, per lui, è anche un'occasione per apparire valoroso agli occhi della donna che ama in segreto: Aida, una schiava etiopica al servizio di Amneris, la figlia del faraone.

Pure la principessa egizia è innamorata di Radamès. Intuitiva, Amneris sospetta subito di avere nella schiava una rivale, ma preferisce dissimulare la gelosia con scaltra doppiezza. Aida, intanto, si dibatte tra l'angoscia per la patria in armi e l'amore che ormai la lega al nuovo mondo.

Pochi squilli di fanfara e una grande scena corale sovrasta aspirazioni e conflitti individuali. I potenti dello Stato si riuniscono per decidere la guerra. Il Re e Ramfis si stagliano come personaggi senza identità, personificazioni di un potere che schiaccia chiunque tenti di opporsi.

Dopo che un messaggero conferma l'invasione degli etiopi guidati dal Re Amonasro, il Faraone annuncia che l'oracolo ha scelto il condottiero supremo, Radamès. Tutti si esaltano di furore bellico e lo incitano a tornare vincitore. Aida, rimasta sola, è contesa tra passioni inconciliabili: augura la vittoria a Radamès e spera allo stesso tempo che Amonasro, che è suo padre, distrugga le truppe egizie. Disperata, piena di angoscia repressa, si affida a una preghiera e alla pietà degli dèi.

Il passaggio allo stato di guerra è sancito dal rito dell'investitura nel tempio di Vulcano. Tra canti e danze, sul capo di Radamès viene steso un velo d'argento, mentre Ramfis consegna la spada consacrata. Per espandere il suo potenziale distruttivo e apparire giusta, la guerra si carica di sacralità.

ATTO II

Nel suo appartamento, Amneris si prepara per la cerimonia del trionfo di Radamès. Il doppio gioco con Aida procede astutamente; con atteggiamento amichevole, porta il discorso sull'argomento che più le sta a cuore, mettendo alla prova i sentimenti della schiava: Radamès - la informa con studiata indifferenza - è morto in battaglia. La disperazione di Aida trasforma i sospetti in certezza. Amneris svela l'inganno e getta la maschera: Radamès è vivo e anche lei ne è innamorata. Furiosa, la figlia del faraone minaccia vendetta.

La coralità riprende il sopravvento sulle sorti individuali. Marce, danze, inni e fanfare accolgono a Tebe l'entrata dell'esercito vittorioso. Al termine del corteo trionfale entra Radamès; il Re si impegna a esaudire ogni suo desiderio. Sfilano anche i prigionieri etiopi, tra i quali Aida riconosce il padre Amonasro che, fingendosi un semplice ufficiale, chiede clemenza per gli ostaggi. Ramfis invita a non avere pietà, mentre Radamès chiede vita e libertà per gli sconfitti. Il Re trova un compromesso: Aida e Amonasro resteranno in Egitto come garanzia di pace, tutti gli altri saranno liberati. Si annunciano quindi le nozze tra il trionfatore e Amneris. Nel tripudio generale Amonasro medita vendetta, Aida e Radamès si disperano. Tra affetti individuali e grandi pulsioni collettive, manipolate e organizzate entro una ritualità fanatica, non è possibile alcuna conciliazione.

ATTO III

Di notte, sulle sponde del Nilo, Amneris entra nel tempio di Iside per pregare alla vigilia delle nozze. Sul luogo arriva anche Aida: ha un appuntamento con Radamès. Carica di ansia e nostalgia, evoca gli spazi di una terra lontana, canta l'amore per la patria perduta, simbolo di una felicità promessa e svanita.

Inatteso, appare Amonasro, che progetta un'imboscata contro l'esercito egizio. Si è accorto del legame tra Aida e Radamès e approfitta dei sentimenti della figlia per un calcolo strategico. Con dolcezza ingannevole, le promette il ritorno in patria, la gloria e l'amore. Ma a un patto: dovrà farsi dire dall'amato il percorso delle truppe egizie. Aida tenta di opporsi, ma la maledizione del padre e i sensi di colpa per la possibile strage del suo popolo la portano a cedere. Plagiata, Aida affronta l'incontro con l'amante spiegandogli le ragioni per cui l'unica soluzione possibile è la fuga. Riesce a convincerlo con la seduzione e la sensualità. Radamès svela l'informazione militare desiderata, ma Amonasro non sa far di meglio che uscire allo scoperto e rivelare la sua vera identità, vanificando tutto.

La situazione precipita. Amneris esce dal tempio e grida al tradimento. Amonasro si scaglia contro di lei per ucciderla ma Radamès glielo impedisce e, consegnata la spada a Ramfis, si fa arrestare.

Aida fugge col padre. Il suo sogno d'amore si è infranto per sempre sulle rive del Nilo.

Agenzia Viaggi Bontur di Bonaventura Express S.r.l. - Via Boiago, 2 – 31055 Quinto di Treviso (TV)

Tel. 0422 470047 – Fax 0422 479214

C.f. e P.I. 02475260267 - E-mail: agquinto@bontur.it - www.bontur.it



ATTO IV

In una sala del Palazzo del Re, Amneris è disperata. Colpita nell'orgoglio, è combattuta tra rabbia e amore, tra il desiderio di salvare Radamès e di distruggerlo. Alla fine, decide di salvarlo. Lo fa condurre in sua presenza e lo supplica di discolarsi; lei chiederà la grazia al Re.

Radamès rifiuta, sostiene di aver tradito involontariamente e, avendo perduto Aida, preferisce la morte. Resiste alle lusinghe di Amneris anche quando questa gli rivela che Aida è ancora viva e gli promette la salvezza se rinuncerà all'amore della schiava.

Radamès viene ricondotto nella prigione, i sacerdoti lo raggiungono per il giudizio. In lontananza si sentono le accuse di Ramfis, seguite dai silenzi dell'imputato e dalle invettive dei sacri ministri. Rapida, arriva la condanna: Radamès sarà sepolto vivo. Inutili le maledizioni di Amneris di fronte alla crudeltà della casta sacerdotale, vera detentrica del potere. Nemmeno la figlia del faraone può opporsi agli apparati repressivi dello Stato, ai meccanismi implacabili dell'organizzazione militare e religiosa.

Nel tempio di Vulcano, i sacerdoti chiudono Radamès sotto la pietra tombale. Ad attenderlo c'è Aida, entrata di nascosto nella cripta per morire con l'uomo che ama. Lui si dispera, lei vede avvicinarsi l'angelo della morte e la gioia eterna. Nel tempio invaso dalla luce, Amneris sconfitta invoca la pace: una sola nota, ripetuta, cupa. Nell'oscuro sotterraneo in cui vengono sepolti, Aida e Radamès sono immersi in un mare di luce musicale: annuncio di un mondo ultraterreno nel quale si realizzerà la felicità negata in terra.

Durata : 3.15 Ore circa - intervalli inclusi

Agenzia Viaggi Bontur di Bonaventura Express S.r.l. - Via Boiago, 2 – 31055 Quinto di Treviso (TV)

Tel. 0422 470047 – Fax 0422 479214

C.f. e P.I. 02475260267 - E-mail: agquinto@bontur.it - www.bontur.it

